



e Learning

Project co-financed by the European Commission Directorate-General for Education and Culture - "eLearning Programme"

e-LARA, e-LEARNING, ALPHABETIZATION OF RURAL AREAS

NEWSLETTER DI FEBBRAIO 2007

STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LE AREE RURALI

1. RETI DI AREE RURALI

Uno dei maggiori problemi riguardanti l'accesso alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni) nelle aree rurali è la mancanza di un accesso ad internet economico tramite banda larga ad alta velocità, laddove l'ADSL non sia disponibile. Esistono delle soluzioni alternative, ma sono costose e riservate ad usi professionali (come ad esempio l'accesso satellitare). Dall'altra parte, le applicazioni internet sono sempre più complesse e richiedono sempre più velocità di rete per poter essere realmente utili in condizioni normali.

Nell'affrontare questo problema, la maggior parte delle persone è in attesa che gli operatori nazionali portino loro l'ADSL di villaggio in villaggio. Le strategie tra i vari paesi dell'UE sono diverse. Alcuni paesi sono ampiamente coperti o hanno in programma di farlo, mentre altri non riusciranno mai a far raggiungere l'ADSL ovunque, a causa delle condizioni geografiche.

Alcune comunità non hanno potuto aspettare le strategie nazionali e hanno iniziato a risolvere il problema a livello locale. È il caso, ad esempio, del RAN Group in Francia. RAN è l'acronimo di "Rural Area Network", ovvero "Rete di Area Rurale", e si differenzia da LAN o WAN che significano rispettivamente rete di area locale e rete di area ampia. Si tratta di una comunità informale di persone interessata a connessioni di rete senza fili (Wifi) e a tematiche correlate. Il loro cavallo di battaglia è invitare gli abitanti delle aree rurali ad installare da soli il proprio accesso di rete, diventando loro stessi il proprio provider di accesso ad internet. Per raggiungere questo obiettivo, i membri del RAN Group aiutano gli altri membri ad installare dei trasmettitori Wifi in luoghi diversi (principalmente in campagna), in modo che la rete possa crescere da un punto all'altro. In questo modo possono condividere una singola connessione ADSL coperta tra vari membri residenti nelle "aree ombra". Il RAN Group afferma che questa soluzione può fornire una buona connessione ad internet a basso costo, a condizione che le persone non tolgano le antenne ed evitino alcune pratiche pesanti come le applicazioni peer-to-peer.

Oltre agli aspetti tecnici, questa soluzione ha portato ad avere degli interessanti effetti collaterali. Gli stessi membri del RAN Group hanno infatti constatato di essere più coinvolti nella vita sociale della loro area. La rete richiede degli incontri regolari tra membri, così come richiede la pianificazione di operazioni di manutenzione a cadenza regolare. Non pagano semplicemente per usufruire di un servizio, bensì lo hanno deciso e creato loro. Per questo devono contattare le municipalità, trattare con gli agricoltori locali per poter installare le antenne nei campi, calcolare i costi con dei potenziali nuovi membri, condividere l'informazione tecnica tra i vari membri RAN delle diverse regioni e così via. La rete genera dei legami sociali invece di isolare le persone, così come succede generalmente quando ognuno paga per la propria connessione ad internet personale...

Per saperne di più sulle Reti delle Aree Rurali: <http://ran.pomeys.org>



e Learning

Project co-financed by the European Commission Directorate-General for Education and Culture - "eLearning Programme"

e-LARA, e-LEARNING, ALPHABETIZATION OF RURAL AREAS

2. UN SITO WEB GESTITO COLLETTIVAMENTE DA PERSONE ISOLATE CHE VIVONO IN AREE RURALI: QUALI SERVIZI PER QUALI USI?

Formidac è un'associazione volontaria no profit costituita da persone che accolgono in casa propria malati mentali o anziani, nel momento in cui queste persone non possono stare a casa loro. La funzione viene chiamata con l'espressione francese "acceillant familial". È un lavoro pagato, gestito legalmente dal Consiglio Dipartimentale.

Farmidac raggruppa 500 "acceillants familiaux" dislocati in tutta la Francia, principalmente in aree rurali. Il punto comune è che ognuno di loro deve rimanere a casa tutta la giornata per poter aiutare le persone che accolgono in casa propria. Per mantenere un contatto tra i membri Formidac, l'associazione, nel 1998, ha creato un sito web.

All'inizio si trattava semplicemente di pagine statiche che fornivano informazioni generali sull'associazione. Ora è un vero e proprio servizio gestito da 5 volontari. L'associazione diffonde tutta l'informazione legale sulla professione, pubblica gratuitamente offerte e domande di lavoro, mantiene una lista pubblica di contatti email, nonché un grandissimo forum grazie a un gruppo di consulenti membri che fanno da moderatori condividendo consulenze legali e informazioni tra membri, e così via.

Gli strumenti utilizzati sono abbastanza semplici: un software gratuito (SPIP CMS, Phorum forum manager, uno strumento wiki per lavori interni alle associazioni) e un web hosting comune. Ora la maggior parte dell'attività dell'associazione si affida al sito internet e ai contatti telefonici, sebbene ogni anno l'associazione inviti i propri membri a riunirsi e ad incontrarsi per degli incontri annuali.

La metà dei membri sono anziani e confessano di avere dei problemi nell'utilizzare internet, ma questa attività tende a coinvolgere i giovani lavoratori (poiché tra questi esistono problemi di occupazione) che hanno più dimestichezza con internet e con i servizi online. Questi nuovi membri dovrebbero trovare nei servizi internet delle buone opportunità per mantenere e rafforzare la propria attività nelle aree rurali.

Per visitare Farmidac: <http://www.farmidac.net/>

3. NOTIZIE DALL'EUROPA

- **La prima conferenza europea sull'e-Lara**, intitolata "e-Learning e aree rurali" si è svolta lo scorso 1° marzo 2007 a le Puy-en-Velay. Il rapporto completo è disponibile online all'indirizzo <http://lesrencontres.velay.greta.fr>. Sono disponibili anche i file audio dei relatori.

- In Francia, il gruppo *Villes Internet* ha deciso, in collaborazione con l'associazione nazionale dei sindaci delle aree rurali, di creare una nuova categoria per la nona edizione del loro premio (dal 20 marzo al 15 maggio). Questo ha lo scopo di valorizzare le iniziative delle **aree rurali** ideate per essere utilizzate su internet con per e da i cittadini (con rurale si intendono le municipalità con meno di 3000 abitanti e i gruppi rurali di municipalità). Le municipalità devono iscriversi a questo premio completando un questionario online. Delle domande specifiche sono state inserite per le aree rurali. Nel 2006, ben 29 comunità con meno di 3000 abitanti hanno ricevuto il premio, una di queste ottenendo il massimo, ovvero 5 @. Per saperne di più: <http://www.villes-internet.net>

- **Un blog su gli utilizzi rurali di internet** è stato lanciato da FING (The Next Generation Internet Foundation), GRETA del Velay, la rete CREATIF e DIACT (ex DATAR, delegazione inetrministeriale per lo sviluppo della competitività dei territori): <http://rural.fing.org/>





e Learning

Project co-financed by the European Commission Directorate-General for Education and Culture - "eLearning Programme"

e-LARA, e-LEARNING, ALPHABETIZATION OF RURAL AREAS

- Turismo e tecnologie a Lozère

Nelle aree rurali, il turismo è un fattore trainante per quanto riguarda l'uso di internet, sia questo per i promotori locali delle attività turistiche che vogliono fare pubblicità su internet o per i turisti che necessitano di accedere alle reti per usufruire di servizi come posta elettronica, gestione bancaria o prenotazioni dell'ultimo minuto. Il turista vuole accedere ad internet in appositi centri o, preferibilmente, nel luogo in cui pernottano. Per fornire un accesso gratuito illimitato si possono sviluppare delle soluzioni senza fili. Nel dipartimento francese di Lozère, è iniziato il programma senza fili di Lozère. I professionisti del turismo e i luoghi di pubblico accesso possono partecipare a questa rete installando un hot-spot sulla loro connessione ad alta velocità. Il sito web www.lozere-wireless.com fornisce informazioni ai potenziali utenti e agli attori del turismo e mostra le località offrendo servizi senza fili. Se i turisti verranno raggiunti dall'iniziativa, ci saranno dei benefici anche per gli abitanti di queste aree rurali.

- In Francia, la circolare del 2 agosto 2006, invita i prefetti dei dipartimenti a certificare le strutture di "Relais Services Publics" che forniscono servizi ai cittadini che vivono essenzialmente in aree rurali. I servizi riguardano principalmente i benefici della previdenza sociale e l'aiuto nella ricerca di un impiego. Nel caso in cui si rendesse necessario, il Relais aiuta gli utenti di internet direttamente o utilizzando la comunicazione Visio. Queste strutture possono essere gestite dalle autorità locali, da gruppi no profit o da consorzi misti. Per saperne di più: <http://www.vie-publique.fr/actualite/alaune/relais-services-publics-labelisation-lancee.html>

- Internet point in Piemonte

Grazie al processo di infrastrutture guidato dalla Regione Piemonte con il programma Wi-Pie, l'accordo di collaborazione con telecom Italia e il contributo del Csi-Piemonte, cinque comunità montane sono ora in grado di offrire un servizio pubblico per navigare su internet con l'Adsl (Internet Point): Langa Astigiana e Val Bormida, Roccaverano (At), Valli Chisone e Germanasca, Perosa Argentina (To), Valle Vigezzo, Santa Maria Maggiore (Vb), Valle Maira, San Damiano Macra (Cn), Valli Monregalesi, Vicoforte Mondovì (Cn). L'obiettivo del progetto è quello di offrire un accesso gratuito sia ai servizi dell'e-government disponibili all'interno dell'Amministrazione Pubblica Piemontese, sia alle reti internet. L'accesso al servizio avviene attraverso delle apposite postazioni situate in luoghi pubblici o attraverso dispositivi senza fili appartenenti ai cittadini stessi (laptop, PDA, ecc.).

- Corso per sviluppatori di soluzioni open source

La partnership Equal COMUNET ha organizzato, tra le sue attività, il corso per "Sviluppatori di soluzioni open source per il Terzo settore". Il progetto COMUNET intende intervenire sulle problematiche legate all'acquisizione di qualificazioni e capacità professionali per gli operatori del Terzo settore, all'adeguamento dei loro profili e delle loro capacità per un'attiva partecipazione all'interno del mercato del lavoro e una maggiore competitività, favorendo l'occupazione e la formazione di lavoratori qualificati in condizioni svantaggiate per quanto riguarda la conoscenza e l'uso delle TIC, progettando e sperimentando dei percorsi di formazione alternativi per le organizzazioni no profit. Il corso per "Sviluppatori di soluzioni open source per il Terzo settore" mira alla formazione professionale degli operatori del Terzo settore per far sì che crescano professionalmente, permettendo loro di individuare l'uso dell'open source nel Terzo settore e promuovendo l'open source tra le organizzazioni no profit. Il corso è gratuito. Prevede 100 ore di attività, di cui 24 con un insegnante (divise in 3 incontri: un incontro iniziale, uno intermedio e uno conclusivo) e 76 online. Il corso inizierà nell'aprile del 2007 e finirà a Settembre dello stesso anno.

Per ulteriori informazioni: www.equal-comunet.it